

Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Dipartimento istruzione e cultura.

Determinazione n. 10 del 30/06/2020

Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Dipartimento istruzione e cultura.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 10 DI DATA 30 Giugno 2020

DIP. ISTRUZIONE E CULTURA

OGGETTO:

Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Dipartimento istruzione e cultura.

RIFERIMENTO : 2020-D335-00034

Pag 1 di 4

Num. prog. 1 di 18

Il Piano triennale della Provincia per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022 è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 95 di data 30 gennaio 2020, alla luce dei contenuti del Piano nazionale anticorruzione (PNA 2019), strumento di indirizzo per le pubbliche amministrazioni approvato dall'ANAC con propria delibera n. 1064 di data 13 novembre 2019.

In coerenza con tale strumento di indirizzo, il Piano triennale della Provincia prevede un adeguamento del sistema di gestione del rischio, così da armonizzarlo con le "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019.

L'art. 7, comma 4 del vigente Piano provinciale per la prevenzione della corruzione dispone che il documento recante la mappatura dei processi e l'analisi dei rischi corruttivi venga adeguato e riapprovato integralmente al verificarsi delle circostanze di seguito indicate: "a) modifica della distribuzione delle competenze degli incarichi dirigenziali; b) entrata in vigore di una modifica della disciplina relativa allo svolgimento del processo; c) modifica dei meccanismi di formazione, attuazione o controllo delle decisioni volti alla prevenzione dei rischi corruttivi; d) in ogni altro caso in cui un fatto o una norma sopravvenuti incidono sull'analisi dei rischi corruttivi".

Con nota prot. n. 209543 di data 14 aprile 2020 dell'UMST Affari generali della Presidenza, segreteria della Giunta e trasparenza, sono state fornite le indicazioni operative alle strutture provinciali per adeguare la mappatura dei processi alle nuove regole, desumibili dalla Sezione II del Piano (articoli 7 e 8).

In ottemperanza a tali disposizioni, nel documento allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, si procede all'aggiornamento, entro il termine del 30 giugno 2020, della precedente "mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi" della scrivente struttura, approvata con determinazione del Dirigente n. 14 di data 30 maggio 2019.

Le modifiche più rilevanti rispetto alla citata determinazione sono le seguenti:

- Mappatura di un nuovo processo afferente l'area di rischio B) - contratti pubblici, rilevato che, nel corso del 2019, è stato espletato un confronto concorrenziale-con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa - per l'affidamento del servizio di realizzazione di iniziative formative in materia di "Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs 81/2008)" rivolte al personale delle istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie del Trentino. A tale riguardo si precisa che APAC ha espletato la procedura telematica su Me-PAT e ha curato la predisposizione di tutto quanto necessario per la stipulazione del contratto con la ditta aggiudicataria dell'appalto di servizi. Il Dipartimento ha svolto l'attività amministrativa finalizzata alla predisposizione dei documenti per l'espletamento della procedura. Il contratto con la società aggiudicataria del servizio è stato stipulato in data 07.02.2020. Si dà peraltro atto che il

Dipartimento, per i compiti assegnati e quale struttura di staff, non svolge attività continuativa in materia di contratti pubblici ed elabora un numero marginale di contratti.

- spostamento del processo denominato "Conferimento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione per attività funzionali al Dipartimento" dall'area di rischio B) contratti pubblici all'area di rischio H) incarichi e nomine;

RIFERIMENTO : 2020-D335-00034

Pag 2 di 4

Num. prog. 2 di 18

- spostamento del processo denominato "Trasferimenti verso ente strumentale IPRASE" dall'area di rischio D) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario, all'area di rischio F) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;

- inserimento di un nuovo processo denominato "Predisposizione del PTPCT e attività connesse, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e riconducibile all'area di rischio corruttivo indicato alla lettera N) altre aree di rischio;

- inserimento di un nuovo processo denominato "Riesame accesso civico semplice e generalizzato ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e della legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4 su pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni" e riconducibile all'area di rischio corruttivo indicato alla lettera N) altre aree di rischio;

- utilizzo dei nuovi criteri di ponderazione, non più quantitativa ma qualitativa del rischio corruttivo (basso, medio, alto).

Tutto ciò premesso **IL DIRIGENTE**

- vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione;

- vista la legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4 (Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5), come modificata dalla legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19 e, in particolare, l'articolo 5, comma 2, della l.p. 4/2014;

- vista la determinazione del Dirigente del Dipartimento istruzione e cultura n. 14 del 30 maggio 2019;

- visto il Piano nazionale anticorruzione (PNA 2019), strumento di indirizzo per le pubbliche amministrazioni approvato dall'ANAC con propria delibera n. 1064 di data 13 novembre 2019;

- visto il Piano triennale della Provincia per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 95 di data 30 gennaio 2020;

- vista la nota prot. n. 209543 di data 14 aprile 2020 dell'UMST Affari generali della Presidenza, segreteria della Giunta e trasparenza;

determina 1. di approvare l'allegato documento recante "Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Dipartimento istruzione e cultura";

2. di provvedere alla trasmissione di copia del presente provvedimento a tutto il personale assegnato al Dipartimento istruzione e cultura.

RIFERIMENTO : 2020-D335-00034

Pag 3 di 4 LD

Num. prog. 3 di 18

001 Schede di analisi e valutazione del rischio della corruzione del Dipartimento Istruzione e Cultura.

Elenco degli allegati parte integrante **IL DIRIGENTE GENERALE**

Roberto Ceccato RIFERIMENTO : 2020-D335-00034

Pag 4 di 4

Num. prog. 4 di 18

INDICE GENERALE

**MAPPATURA DEI PROCESSI E ANALISI DEI RISCHI CORRUTTIVI DEL
DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E CULTURA**

AREE DI RISCHIO:

AREA DI RISCHIO B) CONTRATTI PUBBLICI

Processo mappato:

- gestione delle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di servizi finalizzati a garantire il servizio di Realizzazione di iniziative formative in materia di "Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs 81/2008)" rivolte al personale delle istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie del Trentino e gestione fase esecutiva dei contratti.

AREA DI RISCHIO F) GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO.

Processo mappato:

- trasferimenti verso ente strumentale IPRASE.

AREA DI RISCHIO H) INCARICHI E NOMINE

Processo mappato:

- conferimento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione per attività funzionali al Dipartimento.

AREA DI RISCHIO N) ALTRE AREE A RISCHIO.

Processi mappati:

- predisposizione del PTPCT e attività connesse, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

- Riesame accesso civico semplice e generalizzato ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e della legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4 su pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

Num. prog. 5 di 18

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E CULTURA

Area di rischio: B) Contratti pubblici
Processo mappato: gestione delle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di servizi finalizzati a garantire il servizio di Realizzazione di iniziative formative in materia di "Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs 81/2008)" rivolte al personale delle istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie del Trentino e gestione fase esecutiva dei contratti.

Descrizione del processo Avvio:

Il processo inizia con l'analisi del contesto, la valutazione delle esigenze e del fabbisogno nell'osservanza degli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008, della normativa di settore e con il supporto e la consulenza dell'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti (APAC).

Viene rilevata la necessità di provvedere all'attivazione, dalla data di stipulazione del contratto al 31 dicembre 2021, dei corsi per la formazione e di aggiornamento di Responsabili e Addetti al servizio prevenzione e protezione, Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, Preposti, Datori di lavoro, docenti e tecnici con attività di laboratorio, Collaboratori scolastici e Assistenti educatori/Docenti di sostegno e docenti tirocinanti, cioè tutto il personale individuato dal datore di lavoro.

Tale fase si conclude con l'inoltro ad APAC della richiesta di fabbisogno al fine di esperire una trattativa privata, previo confronto concorrenziale, per l'affidamento del servizio mediante procedure telematiche per importo sotto soglia comunitaria a cura di APAC con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli articoli 16 e 17 della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2. e dell'art. 95 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Fasi intermedie:

Predisposizione da parte dell'Ufficio supporto giuridico, Ufficio di staff del Dipartimento istruzione e cultura, della documentazione richiesta da APAC ai fini dell'avvio della procedura: capitolato speciale d'appalto nelle sue due parti Amministrativo e tecnico, dei relativi allegati e di tutta la modulistica necessaria per l'espletamento della procedura. Tale documentazione è stata predisposta in conformità ai modelli resi disponibili sul sito istituzionale di APAC e con il supporto e la consulenza del personale di APAC.

Tale fase si conclude con la trasmissione informale ad APAC della documentazione predisposta per il controllo di conformità alla normativa di settore.

Gli adempimenti connessi all'espletamento della procedura, nonché la predisposizione di tutto quanto necessario ai fini della predisposizione del contratto con la ditta aggiudicataria dell'appalto di servizio, sono

demandati ad APAC che, prima della formalizzazione del contratto, esegue le verifiche e gli accertamenti previsti dalla normativa vigente compresi quelli in materia di antimafia.

Conclusione del processo:

Una volta conclusa la procedura telematica a cura di APAC, ai sensi dell'art. 21 comma 2, lettera h), e comma 5) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, per l'affidamento del servizio in oggetto ed espletati dall'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti gli adempimenti connessi alla predisposizione di tutto quanto necessario ai fini della stipulazione del contratto con la ditta aggiudicataria viene approvata la determina di affidamento del contratto di servizi, sottoscritto il contratto ed autorizzato il subappalto così come dichiarato in sede di gara e di stipula del contratto.

Alla sottoscrizione del contratto fa seguito la fase di esecuzione.

Num. prog. 6 di 18

Considerato che nel capitolato speciale d'appalto è previsto l'utilizzo da parte della società aggiudicataria del software Alfagest per l'esecuzione del contratto, si è reso necessario personalizzare tale applicativo per garantire la migliore funzionalità dello stesso. L'aggiornamento dell'applicativo ha reso necessario formare il personale facente parte dell'Area sicurezza dell'Ufficio supporto giuridico affinché lo stesso potesse supportare in modo adeguato le istituzioni scolastiche e formative provinciali. L'incarico, avente ad oggetto la formazione di tale personale è stato affidato alla ditta fornitrice mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 21 comma 2 lett. b) ter) e lett. h) e comma 4 l.p. 19 luglio 1990 n. 23.

Analisi del contesto interno Link all'organigramma e alle competenze del servizio.

http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=D335

Il processo è istruito da 5 unità di personale Il personale assegnato al processo:

- è inquadrato nella qualifica professionale: 1 Dirigente Generale, 1 Direttore, 1 funzionario amministrativo/organizzativo, 2 tecnici sicurezza - ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: sì

- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: sì

- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: sì

Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,

interlocutori o destinatari del processo:

Operatori economici che erogano formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e personale scolastico al quale è rivolta la formazione.

Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento del processo potrebbero verificarsi i seguenti eventi di cattiva amministrazione:

- alterazione della concorrenza derivante dall'utilizzo della procedura negoziata al fine di favorire una o più imprese oppure dalla mancata suddivisione dell'appalto in lotti priva di adeguata motivazione.

- uso del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per favorire alcuni operatori economici nella fase di individuazione degli elementi di valutazione e nella modalità di valutazione delle offerte tecniche e delle offerte economiche con conseguente alterazione della concorrenza,

- definizione dei requisiti tecnico-economici necessari per la partecipazione dei concorrenti alla procedura di gara, al fine di favorire una o più imprese;

- violazione del principio di parità di trattamento nella fase di comunicazione delle informazioni e chiarimenti alle imprese concorrenti;

- alterazione della concorrenza/turbativa di gara.

- mancanza di adeguati controlli e verifiche sulla corretta esecuzione del contratto al fine di evitare l'applicazione delle penali previste.

- utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge ai fini di favorire un'impresa.

I suindicati possibili rischi corruttivi sono mitigati dal controllo operato da APAC alla luce della normativa vigente, degli indirizzi giurisprudenziali e delle linee guida di ANAC. Il Dipartimento Num. prog. 7 di 18 non ha svolto un ruolo attivo nell'espletamento della gara se non in fase di verifica della congruità dell'offerta economica.

Nel processo sono quindi coinvolti diversi collaboratori di diverse strutture provinciali.

Per quanto riguarda l'affidamento diretto del servizio di formazione del personale di supporto, il rischio è mitigato dall'assenza di discrezionalità nella scelta del contraente in quanto il servizio può essere fornito solo dalla ditta fornitrice del software Alfagest.

Per tale motivo l'eventualità che nel corso del procedimento possano configurarsi rischi corruttivi è bassa.

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato A) del Piano 2020-2022.

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo Livello Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo Livello 1) Discrezionalità M 1) Impatto sull'immagine dell'Ente B

2) Coerenza operativa A 2) Impatto in termini di contenzioso M

3) Rilevanza degli interessi "esterni" M 3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio M

4) Livello di opacità del processo B 4) Danno generato M

5) Presenza di "eventi sentinella" B

6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività

B

7) Segnalazioni, reclami B

8) Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa B

9) Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità

B

Livello di probabilità (*) B Livello di impatto (*) M

(*) Alla fine il livello di probabilità e il livello di Impatto del processo sono dati dal valore che si presenta con maggiore frequenza. Nel caso in cui due valori si dovessero presentare con la stessa frequenza si deve preferire il più alto fra i due.

Num. prog. 8 di 18

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E CULTURA Area di rischio: F) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio.

Processo mappato: trasferimenti verso ente strumentale IPRASE

Riferimenti normativi:

- L.p. 7 agosto 2006, n.5;

- Reg. Presidente Provincia n. 19 del 28 agosto 2013;

- Reg. interno di contabilità di IPRASE approvato con delibera G.P. n. 2521 dd 05.12.2013.

Descrizione del processo Avvio:

Ogni anno sono stanziati dalla Giunta provinciale le risorse per il funzionamento delle attività ordinarie di IPRASE come previsto dalla normativa provinciale. IPRASE indirizza al Dipartimento le proprie istanze allegando la relazione in cui dichiara il rispetto della normativa in tema di enti strumentali della PAT, che la Giunta ogni anno rinnova.

Fasi intermedie:

Il Dipartimento controlla il rispetto dei vincoli normativi da parte di IPRASE in materia giuridico finanziaria e predispose le proposte di deliberazione relative all'approvazione del bilancio di IPRASE e alle assegnazioni per spese di funzionamento e investimento nei limiti degli stanziamenti provinciali.

Conclusione del processo:

Nel corso dell'anno solare, IPRASE invia al Dipartimento le richieste di trasferimento sulla base dei fabbisogni di cassa. Il Dipartimento procede nei 30 giorni successivi alla ricezione della richiesta.

Analisi del contesto interno Link all'organigramma e alle competenze del Dipartimento

http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=D335

Il processo è istruito per la parte amministrativo-contabile da 1 unità di personale inquadrato nella qualifica professionale di funzionario e dal Dirigente Generale.

Il personale assegnato al processo:

ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: si ha svolto formazione di aggiornamento

normativo negli ultimi tre anni: si ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono

comportare conflitto: si Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti, interlocutori o destinatari del processo: IPRASE (Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa, ente strumentale della Provincia Autonoma di Trento) ente strumentale della Provincia. Individuazione dei rischi corruttivi Nell'individuazione del quantum finanziario la normativa provinciale per il finanziamento e il funzionamento degli enti strumentali vincola molto l'azione degli stessi enti.

Num. prog. 9 di 18

Il processo rientra nella categoria dei trasferimenti di fondi verso gli enti strumentali della PAT, fattispecie per la quale sono automaticamente in essere misure di riduzione del rischio corruttivo quali trasparenza, obbligo di pubblicizzazione dei provvedimenti amministrativi sul proprio sito internet, etc. Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegatoA) del Piano 2020-2022.

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo Livello Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo Livello 1) Discrezionalità B 1) Impatto sull'immagine dell'Ente B

2) Coerenza operativa B 2) Impatto in termini di contenzioso M

3) Rilevanza degli interessi "esterni" M 3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio M

4) Livello di opacità del processo B 4) Danno generato B

5) Presenza di "eventi sentinella" B

6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività

B

7) Segnalazioni, reclami B

8) Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa B

9) Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità

B

Livello di probabilità (*) B Livello di impatto (*) M

(*) Alla fine il livello di probabilità e il livello di Impatto del processo sono dati dal valore che si presenta con maggiore frequenza. Nel caso in cui due valori si dovessero presentare con la stessa frequenza si deve preferire il più alto fra i due.

Num. prog. 10 di 18

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione Area di rischio: H) incarichi e nomine.

DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E CULTURA

Processo mappato: conferimento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione per attività funzionali al Dipartimento Riferimento normativo:

- Capo I bis l.p. 23/1990;

- legge provinciale n. 5 del 7 agosto 2006;

Descrizione del processo Avvio L'ufficio interessato propone al Dirigente Generale l'affidamento di incarichi a soggetti terzi (persona fisica o giuridica), motivando necessità, opportunità e coerenza con l'attività programmata.

Prima di procedere alla progettazione dell'affidamento, l'ufficio competente provvede a verificare se altre strutture provinciali non siano obbligate, per propria competenza istituzionale, a rendere la prestazione richiesta, valuta col Dirigente Generale la presenza di un soggetto idoneo e/o disponibile secondo quanto previsto dal "Testo coordinato delle disposizioni attuative del Capo I bis della legge 19/7/1990, n. 23" .

La procedura del conferimento di incarico viene fatta con attenta valutazione in ordine alle capacità ed alle esperienze del soggetto, all'assenza di cause di incompatibilità e alla verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi. Ai fini del rispetto dei limiti (di durata e cumulo) previsti dalla legge provinciale in materia contrattuale viene consultato il database incarichi.

La scelta del contraente avviene previa verifica dei presupposti per l'affidamento, come disciplinato nel "Testo coordinato delle disposizioni attuative del Capo I bis della legge 19/7/1990, n. 23" .

Fasi intermedie Il fornitore individuato è invitato a formulare una proposta contrattuale. Il funzionario incaricato dell'istruttoria valuta la congruità del prezzo offerto e condivide l'esito della valutazione con il

direttore di riferimento. Infine sottopone la bozza di provvedimento al Dirigente Generale per la condivisione dell'esito del processo e l'assunzione della determinazione di conferimento dell'incarico.

Conclusione Il Dirigente Generale assume la determinazione concernente l'autorizzazione a contrarre.

Il funzionario incaricato dell'istruttoria predispone l'incarico che sarà stipulato mediante scrittura privata, oppure scambio di corrispondenza per contratti di valore inferiore o pari a 25.000 euro.

Il funzionario incaricato dell'istruttoria provvede alla liquidazione del compenso sulla base delle prestazioni effettivamente rese dopo aver verificato il rispetto delle clausole e dei limiti previsti dal contratto.

Analisi del contesto interno Link all'organigramma e alle competenze del Dipartimento

http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=D335

Num. prog. 11 di 18

Il processo è istruito da un numero variabile di personale in relazione agli impegni richiesti per le singole procedure. Il personale assegnato al processo:

- è inquadrato nella qualifica professionale: Dirigente Generale e altro personale appartenente alla categoria professionale D);

- ha svolto formazione anticorruzione e aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: si - ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: si - ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: si Analisi del contesto esterno Gli incarichi possono essere affidati a professionisti, individuali o associati, ad enti, società e persone giuridiche private o a persone fisiche non imprenditori.

Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento della procedura potrebbero verificarsi fenomeni di indebita pressione sui vari soggetti coinvolti nello svolgimento dell'iter procedurale. Tale rischio è ridotto in quanto i dipendenti incaricati periodicamente rilasciano al Dirigente Generale le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse.

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato A) del Piano 2020-2022.

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo Livello Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo Livello 1) Discrezionalità B 1) Impatto sull'immagine dell'Ente B

2) Coerenza operativa A 2) Impatto in termini di contenzioso M

3) Rilevanza degli interessi "esterni" M 3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio B

4) Livello di opacità del processo B 4) Danno generato B

5) Presenza di "eventi sentinella" B

6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività

B

7) Segnalazioni, reclami B

8) Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa B

9) Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità

B

Livello di probabilità (*) B Livello di impatto (*) B

Num. prog. 12 di 18

(*) Alla fine il livello di probabilità e il livello di Impatto del processo sono dati dal valore che si presenta con maggiore frequenza. Nel caso in cui due valori si dovessero presentare con la stessa frequenza si deve preferire il più alto fra i due.

Num. prog. 13 di 18

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E CULTURA Area di rischio: N) altre aree di rischio Processo mappato: Predisposizione del PTPCT e attività connesse, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità

nella pubblica amministrazione"

Descrizione del processo Avvio:

Il processo inizia con la predisposizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la

trasparenza nel sistema educativo e provinciale, che, pur avendo durata triennale, viene aggiornato annualmente.

Fasi intermedie:

Il Piano prevede tutta una serie di misure di prevenzione della corruzione, che devono essere attuate dalle istituzioni scolastiche e formative provinciali con il controllo e la supervisione del RPCT, coadiuvato dai suoi collaboratori. Si citano le misure più importanti: la mappatura dei processi, i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, la formazione del personale, il monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, la rotazione del personale e dei dirigenti delle istituzioni scolastiche e formative, il monitoraggio dei rapporti di interesse tra interessati e soggetti competenti, l'applicazione del codice di comportamento, la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, l'autorizzazione per gli incarichi esterni, il patto di integrità, l'applicazione della disciplina relativa agli incarichi che non possono essere affidati a soggetti condannati per determinati reati e l'applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza. Sono previste misure specifiche di prevenzione della corruzione per i processi ad alto rischio quali la tracciabilità delle comunicazioni e meccanismi alternativi di formazione.

Ogni anno, ciascun dirigente scolastico, trasmette al RPCT una relazione sull'attuazione delle singole misure di prevenzione previste dal Piano, sia in materia di prevenzione della corruzione che di trasparenza.

Conclusione del processo:

Ogni anno il RPCT pubblica sul sito web istituzionale della Provincia, in "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "altri contenuti", una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette alla Giunta provinciale.

Il RPCT, per conto dei dirigenti delle istituzioni scolastiche e formative provinciali pubblica, attraverso il sistema impostato dall'Amministratore di Sistema della Provincia autonoma di Trento, la relazione anche in "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, sotto-sezione "Disposizioni generali" e "Altri contenuti - Anticorruzione".

Analisi del contesto interno Link all'organigramma e alle competenze del Dipartimento

http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=D335

Il processo è istruito da 6 unità di personale (indicare il numero di persone)

Il personale assegnato al processo:

Num. prog. 14 di 18

- è inquadrato nella qualifica professionale: 1 Dirigente Generale, 4 funzionario amministrativo/organizzativo, 1 Direttore;

- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: sì

- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: sì

- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: sì

Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,

interlocutori o destinatari del processo:

I principali interlocutori sono: dirigenti scolastici e il personale docente ed ATA delle istituzioni scolastiche e formative provinciali. Anche gli enti esterni che svolgono attività di interesse pubblico su incarico delle istituzioni scolastiche, i cittadini e le organizzazioni portatrici di interessi collettivi possono essere indirettamente interessati dal processo.

Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento del processo potrebbero verificarsi i seguenti eventi di cattiva amministrazione:

Nella fase di predisposizione del Piano: cercare di predisporre una politica anticorruzione che favorisca o sfavorisca determinati interessi di parte.

Nella fase dei monitoraggi sulle misure di prevenzione della corruzione: favorire o danneggiare uno o più soggetti coinvolti nel monitoraggio.

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell' allegato A)

del Piano 2020-2022.

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo Livello Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo Livello 1) Discrezionalità M 1) Impatto sull'immagine dell'Ente B

2) Coerenza operativa A 2) Impatto in termini di contenzioso M
3) Rilevanza degli interessi "esterni" A 3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio M
4) Livello di opacità del processo B 4) Danno generato M
5) Presenza di "eventi sentinella" B
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività

B

7) Segnalazioni, reclami B

8) Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa B

Num. prog. 15 di 18

9) Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità

B

Livello di probabilità (*) B Livello di impatto (*) M

(*) Alla fine il livello di probabilità e il livello di Impatto del processo sono dati dal valore che si presenta con maggiore frequenza. Nel caso in cui due valori si dovessero presentare con la stessa frequenza si deve preferire il più alto fra i due.

Num. prog. 16 di 18

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione DIPARTIMENTO ISTRUZIONE E CULTURA
Area di rischio: N) altre aree di rischio Processo mappato: Riesame accesso civico semplice e generalizzato ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e della legge provinciale 30

maggio 2014, n. 4 su pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

Descrizione del processo Avvio:

Il processo inizia con la presentazione dell'istanza di riesame al RPCT a fronte del diniego totale o parziale o della mancata risposta nei tempi previsti dal decreto legislativo 33/2013 dell'istanza di accesso civico da parte del dirigente dell'istituzione scolastica. Il richiedente può infatti ricorrere al RPCT quale titolare del potere sostitutivo.

Fasi intermedie:

Il RPCT, avvalendosi della collaborazione del suo staff, istruisce la richiesta, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 33/2013.

Conclusione del processo:

Il RPCT decide con provvedimento motivato entro il termine di venti giorni.

Analisi del contesto interno Link all'organigramma e alle competenze del Dipartimento.

http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=D335

Il processo è istruito da 3 unità di personale (indicare il numero di persone)

Il personale assegnato al processo:

- è inquadrato nella qualifica professionale: 1 Dirigente Generale e 1 funzionario amministrativo/organizzativo, un Direttore;

- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni: sì;

- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni: sì;

- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto: sì.

Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,

interlocutori o destinatari del processo:

Personale scolastico, cittadini, studenti e chiunque presenti una istanza di accesso civico semplice o generalizzato.

Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento del processo potrebbero verificarsi i seguenti eventi di cattiva amministrazione:

favorire o danneggiare il richiedente l'accesso ad esempio per presunte esigenze di riservatezza dell'attività della pubblica amministrazione.

Num. prog. 17 di 18

Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell' allegato A) del Piano 2020-2022.

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo Livello Indicatori di Impatto dell'evento corruttivo Livello

1) Discrezionalità M 1) Impatto sull'immagine dell'Ente B

2) Coerenza operativa A 2) Impatto in termini di contenzioso M

3) Rilevanza degli interessi "esterni" M 3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio M

4) Livello di opacità del processo B 4) Danno generato A

5) Presenza di "eventi sentinella" B

6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività

B

7) Segnalazioni, reclami B

8) Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa B

9) Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità

B

Livello di probabilità (*) B Livello di impatto (*) M

(*) Alla fine il livello di probabilità e il livello di Impatto del processo sono dati dal valore che si presenta con maggiore frequenza. Nel caso in cui due valori si dovessero presentare con la stessa frequenza si deve preferire il più alto fra i due.

Num. prog. 18 di 18